

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

- 1.1 Identificatore del prodotto**  
Nome del Prodotto Gagekote #5 Part A
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**  
Usso Identificato Epossidico / uretano Curativo  
Usi Sconsigliati Diverso dal precedente.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**  
Nome della Società VISHAY MEASUREMENTS GROUP UK LTD  
Stroudley Road  
Basingstoke  
Hampshire  
RG24 8FW  
Regno Unito  
Telefono +44 (0) 1256 462131  
Fax +44 (0) 1256 471441  
Email (persona competente) mm.uk@vishaypg.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza**  
No. Telefono per le Emergenze (00-1) 703-527-3887 CHEMTREC (24 ore)  
Lingue parlate Tutte le lingue ufficiali europee.

**Centri Antiveleni (h24) :**

**Bergamo** – Az. Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”  
Telefono: 800 83 300  
**Firenze** – Az. Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica  
Telefono: 055 794 7819  
**Foggia** – Az. Ospedaliera Università di Foggia  
Telefono: 0881 732 326  
**Milano** – Ospedale Niguard Ca’ Granda  
Telefono: 02 661 01 029  
**Napoli** – Az. Ospedaliera “A. Cardarelli”  
Telefono: 081 747 2870  
**Pavia** – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica  
Telefono: 0382 244 44  
**Roma** – Policlinico “A. Gemelli”  
Telefono: 06 305 4343  
**Roma** – “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”  
Telefono: 06 685 93 726  
**Roma** – Policlinico “Umberto I”  
Telefono: 06 499 78 000

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- 2.1.1 Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)**  
Skin Corr. 1C; H314  
Eye Dam. 1; H318  
Skin Sens. 1B; H317  
STOT SE. 3; H335  
Carc. 1A; H350  
Aquatic Chronic 3; H412
- 2.2 Elementi dell’etichetta**

Nome del Prodotto

Gagekote #5 Part A

Contiene:

2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol, Polysulfid, polymer /1,2,3-trichloro-, polymer with 1,1'-[methylenebis(oxy)]bis[2-chloroethane] and sodium sulfide (Na<sub>2</sub>(Sx)), reduced Propane e Quartz

I Pittogrammi di Pericolo



Le Avvertenze

PERICOLO

Le Indicazioni di Pericolo

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H335: Può irritare le vie respiratorie.  
H350: Può provocare il cancro.  
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I Consigli di Prudenza

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
P260: Non respirare i vapori.  
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.  
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

**2.3 Altri pericoli**

Sconosciute/i.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanze Non applicabile**

**3.2 Miscele**

Classificazione CE Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE	No. Di Registrazione REACH	Classificazione del rischio
Polysulfid, polymer /1,2,3-trichloro-, polymer with 1,1'-[methylenebis(oxy)]bis[2-chloroethane] and sodium sulfide (Na <sub>2</sub> (Sx)), reduced Propane	70 - 75	68611-50-7	691-651-5	Non ancora assegnato nella supply chain	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE. 3; H335 Aquatic Chronic 3; H412
2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol	3 - 5	90-72-2	202-013-9	Non ancora assegnato nella supply chain	Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1C; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1B; H317
Quartz (Silica, respirable Crystalline)	<0.2	14808-60-7	238-878-4	Non ancora assegnato nella supply chain	Carc. 1A; H350 STOT RE 1; H372 STOT SE 3; H335

Per il testo completo delle dichiarazioni H/P, consultare la sezione 16.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**



**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Auto-protezione del primo aiutante

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Evitare di respirare la vapori. Evitare ogni contatto. Applicare, se necessario, la respirazione artificiale (non il metodo bocca a bocca). Potrebbe essere pericoloso per la persona che esegue la respirazione bocca a bocca

Inalazione

IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Praticare la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata o dà segni di arrestarsi. In caso di malessere, consultare un medico.

Contatto con la Pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): In caso di contatto con la pelle, togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Se il rossore (irritazione, eruzione cutanea, formazione di vesciche) sviluppa, consultare un medico.

Contatto con gli Occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Lavare con soluzione per lavaggio oculare o acqua pulita, tenendo scostate le palpebre, per almeno 15 minuti. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. A causa della possibile bruciatura caustica degli occhi può essere necessario il trattamento da parte di un oftalmologo.

Ingestione

Risciacquare la bocca con l'acqua (senza inghiottire). NON provocare il vomito. Se si verifica il vomito girare il paziente sul fianco. Non somministrare latte né bevande alcoliche. Non dare mai niente per bocca da bere ad una persona non cosciente. In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare il cancro.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

Annotazione al Medico:

Trattamento sintomatico. L'insorgenza di effetti tossici può essere ritardata di ore. Tenere sotto.

IN CASO DI INALAZIONE: Potrebbero manifestarsi difficoltà respiratorie con numerose ore di ritardo.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: A causa della possibile bruciatura caustica degli occhi può essere necessario il trattamento da parte di un oftalmologo.

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di Estinzione**

Mezzi di Estinzione Idonei

Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante. Estinguere preferibilmente con schiuma, anidride carbonica o polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua. Un getto d'acqua diretto può far espandere l'incendio.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non Infiammabile. Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Prodotti di combustione: Monossido di carbonio, Biossido di carbonio, Ossidi di azoto e Si può formare/Si possono formare ammoniacca. In un incendio può esalare vapori nocivi e tossici.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Non respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua. Evitare di scappare a corsi d'acqua e fognie.

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

<p><b>6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</b></p> <p>Perdite di entità rilevante:</p>	<p>Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Gli abiti contaminati devono essere lavati prima del riuso. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Evitare di respirare la vapori. Evitare ogni contatto. Evacuare l'area e tenere il personale controvento. Solo personale addestrato e adeguatamente protetto dovrebbe essere coinvolto nelle operazioni di pulizia.</p>
<p><b>6.2 Precauzioni ambientali</b></p>	<p>Non disperdere nell'ambiente. Impedire la penetrazione negli scarichi, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua.</p>
<p><b>6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</b></p> <p>Perdite di modesta entità:</p> <p>Perdite di entità rilevante:</p>	<p>Contenere il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. Trasferire il materiale in un contenitore per lo smaltimento o il recupero. In presenza di spandimenti di modesta entità, lasciar evaporare il materiale a condizione che vi sia una ventilazione adeguata.</p> <p>Solo personale addestrato e adeguatamente protetto dovrebbe essere coinvolto nelle operazioni di pulizia.</p>
<p><b>6.4 Riferimenti ad altre sezioni</b></p>	<p>Vedi voce: 8, 13</p>

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

<p><b>7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura</b></p>	<p>Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Evitare di respirare la vapori. Evitare ogni contatto. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. mantenere una buona igiene industriale. Lavarsi accuratamente le mani dopo aver maneggiato. Gli indumenti contaminati devono essere puliti accuratamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. Evitare di luce solare diretta.</p>
<p><b>7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità</b></p> <p>Temperatura di stoccaggio</p> <p>Materiali incompatibili</p>	<p>Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco / bassa temperatura, ben ventilato (a secco), lontano da fonti di calore e di accensione.</p> <p>Tenere alla temperatura d'ambiente.</p> <p>Ossidanti forti, Acidi e Basi. Acidi organici (ad esempio acido acetico, acido citrico), Acidi minerali. Ipoclorito di sodio</p>
<p><b>7.3 Usi finali specifici</b></p>	<p>Vedi voce: 1.2</p>

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

<p><b>8.1 Parametri di controllo</b></p>	
<p><b>8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale</b></p>	<p>Non stabilito.</p>
<p><b>8.1.2 Valore limite biologico</b></p>	<p>Non stabilito.</p>
<p><b>8.1.3 PNEC e DNEL</b></p>	<p>Non stabilito.</p>
<p><b>8.2 Controlli dell'esposizione</b></p>	
<p><b>8.2.1 Controlli tecnici idonei</b></p>	<p>Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Conservare in luogo fresco / bassa temperatura, ben ventilato (a secco), lontano da fonti di calore e di accensione. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale.</p>
<p><b>8.2.2 Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI)</b></p>	<p>mantenere una buona igiene industriale. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Evitare di respirare la vapori. Evitare ogni contatto. IN CASO di esposizione: Lavare immediatamente con acqua. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro.</p>

Protezioni per occhi/volto



Indossare occhiali protettivi per la protezione contro spruzzi di liquido. Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).

Protezione della pelle



**Protezione delle mani:**

Indossare guanti impermeabili (EN374). Indice di protezione 6, corrispondente a una durata di permeazione di > 480 minuti secondo la norma EN 374 I guanti devono essere sostituiti regolarmente per evitare problemi di penetrazione della sostanza. Tempo di penetrazione del materiale dei guanti: leggere le informazioni fornite dal produttore dei guanti. Materiali idonei: Gomma butile, Gomma nitrile, Neoprene.

**Protezione del corpo:**

Indossare un abbigliamento protettivo impermeabile, per esempio stivali, camice di laboratorio, grembiule o tuta, come appropriato, per prevenire il contatto con la pelle.

Protezione respiratoria



In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Può essere appropriata una maschera adatta con filtro tipo A (EN141 o EN405). Può essere appropriata una maschera adatta con filtro tipo A (EN141 o EN405).

Pericoli termici

Non applicabile

**8.2.3 Controlli Dell'esposizione Ambientale**

Non disperdere nell'ambiente.

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Rosso Liquido
Odore	Odore di mercaptano
Soglia olfattiva	Non stabilito
pH	Non stabilito
Punto di fusione/punto di congelamento	Non stabilito
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non stabilito
Punto di infiammabilità	200 °C [Closed cup/Vaso chiuso]
Tasso di evaporazione (Acqua = 1)	Non stabilito
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	Non stabilito
La solubilità/le solubilità	Parzialmente solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non stabilito
Temperatura di autoaccensione	Non stabilito
Temperatura di decomposizione	Non stabilito
Viscosità	Moderata viscosità
Proprietà esplosive	Non stabilito
Proprietà ossidanti	Non stabilito

**9.2 Altre informazioni**

Sconosciute/i

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

<b>10.1</b>	<b>Reattività</b>	Stabile in normali condizioni.
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica</b>	Stabile in normali condizioni.
<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	Stabile in normali condizioni. Non si verificherà polimerizzazione pericolosa.
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b>	Calore

10.5	<b>Materiali incompatibili</b>	Ossidanti forti, Acidi e Basi. Acidi organici (ad esempio acido acetico, acido citrico), Acidi minerali. Ipoclorito di sodio
10.6	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Prodotti di combustione: Monossido di carbonio, Biossido di carbonio, Ossidi di azoto e Si può formare/Si possono formare ammoniaca. In un incendio può esalare vapori nocivi e tossici.

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

11.1	<b>Informazioni sugli effetti tossicologici</b>	Per le sostanze menzionate tutti i dati degli esami sono tratti da registrazioni ECHA esistenti.
	<b>Tossicità acuta - Ingestione</b>	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.
	2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol: <b>Tossicità acuta - Inalazione</b>	LD50 (orale) mg/kg: 1916 – 2455 (OECD 401) Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 >20.0 mg/l.
	<b>Tossicità acuta - Contatto con la Pelle</b>	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Skin Corr. 1C; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
	2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol: <b>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi</b>	Risultati esame: Corrosivo (OECD 404) Eye Dam. 1; Provoca gravi lesioni oculari.
	2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol: <b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Risultati esame: Corrosivo (CPSC guidelines in CFR 16) Skin Sens. 1B; Può provocare una reazione allergica cutanea.
	2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol: <b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Risultati esame: Pelle Sensibilizzazione (porcellino d'India) - positiva (OECD 406)
	<b>Carcinogenicità</b>	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Quartz (Silica, respirable Crystalline):	Carc. 1A; Può provocare il cancro. Classificazione IARC: Gruppo 1. NTP Rapporto su Cancerogeni Può provocare reazioni cutanee di tipo allergico per inalazione. (Checkoway et al., 1993)(Rice et al., 2001)(Rafnsson V et al, 1997) Via di esposizione: Inalazione polmonare Causa irritazione. Infiammazione. che porta a Silicosi e eventualmente alla formazione di tumori. (SIAM 32, 19-21 April 2011)
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola</b>	STOT SE 3; Può irritare le vie respiratorie.
	Quartz (Silica, respirable Crystalline):	Irritante per le vie respiratorie. (IARC (1997) e SITTIG (4 <sup>th</sup> , 2002))
	<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta</b>	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Quartz (Silica, respirable Crystalline):	L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. (Ziskind et al., 1976; IARC, 1987)
	<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
11.2	<b>Altre informazioni</b>	Sconosciute/i.

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1	<b>Tossicità</b>	Aquatic Chronic 3; Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Stimato Miscela LC50 > 10 to ≤ 100 mg/l. (Pesci) EC50 10 mg/l (48hr (Daphnia magna)) (Rohm and Haas, 1994)
	Polysulfid, polymer /1,2,3-trichloro-, polymer with 1,1'-[methylenebis(oxy)]bis[2-chloroethane] and sodium sulfide (Na2(Sx)), reduced Propane:	
12.2	<b>Persistenza e degradabilità</b>	Nessun dato per la miscela nel suo complesso.
12.3	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Nessun dato per la miscela nel suo complesso.
12.4	<b>Mobilità nel suolo</b>	Si ritiene che il prodotto abbia scarsa mobilità nel suolo. Parzialmente solubile in

12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	acqua.	Non classificato come PBT o vPvB.
12.6	Altri effetti avversi		Sconosciute/i.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Smaltire questo materiale e il suo contenitore come rifiuti pericolosi inviare dopo il pre-trattamento di un apposito impianto di inceneritore di rifiuti pericolosi ai sensi della normativa.
13.2	Informazioni supplementari	Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

	ADR/RID	IMDG	IATA/ICAO
14.1	Numero ONU	UN 1760	UN 1760
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS, 2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol)	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS, 2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	8	8
14.4	Gruppo d'imballaggio	III	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non classificato	Non classificato / Non e'un Inquinante Marino.
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Vedi voce: 2	
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile	

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
15.1.1	Regolamenti UE	
	Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso	Non limitato
15.1.2	Regolazioni nazionali	
	IARC Monographs (we use this as it in English, but if you really want to translate it would be Monografie IARC)	Classificazione IARC: Gruppo 1.
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Valutazione della sicurezza chimica non necessaria ai sensi del Regolamento REACH.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. 1 – 16

**Riferimenti:**

Registrazione ECHA esistente per 2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol (No. CAS 90-72-2). l'inventario pubblico delle classificazioni e delle etichettature (C&L) per Polysulfid, polymer /1,2,3-trichloro-, polymer with 1,1'-[methylenebis(oxy)]bis[2-chloroethane] and sodium sulfide (Na2(Sx)), reduced Propane (No. CAS 68611-50-7), Silanamine, 1,1,1-trimethyl-N-(trimethylsilyl)-, hydrolysis products with silica (No. CAS 68909-20-6) e Quartz (No. CAS 14808-60-7).

**Riferimenti bibliografici:**

1. Checkoway, H., Heyer, N.J., Demers, P.A. & Breslow, N.E. (1993) Mortality among workers in the diatomaceous earth industry. Br. 1. ind. Med., 50, 586-597
2. Rice, F.L., Park, R., Stayner, L., Smith, R., Gilbert, S., and Checkoway, H. 2001. Crystalline silica exposure and lung cancer mortality in diatomaceous earth industry workers: a quantitative risk assessment. Occup Environ Med, 58(1):38-45.
3. Rafnsson V & Gunnarsdottir H, 1997, Lung cancer incidence among an Icelandic cohort exposed to diatomaceous earth and cristobalite., Scand J Work Environ Health, 23: 187 – 192. PMID:9243728.
4. INITIAL TARGETED ASSESSMENT PROFILE (Human Health), SIAM 32, 19-21 April 2011, OECD
5. Silica, Some Silicates, Coal Dust and para-Aramid Fibrils, IARC MONOGRAPHS ON THE EVALUATION OF CARCINOGENIC RISKS TO HUMANS, Volume 68 (1997)
6. 13th Report on Carcinogens, National Toxicology Program, 2014
7. Ziskind M, Jones RN, Weill H, 1976, Silicosis. American review of respiratory disease, 113:643–665.
8. Richard P Pohanish; Marshall Sittig, 2002, Sittig's handbook of toxic and hazardous chemicals and carcinogens, Norwich, N.Y., U.S.A. : Noyes Publications, ©2002.
9. Rohm & Haas, 1994, INITIAL SUBMISSION: CERTIFICATE OF AQUATIC TOXICITY TEST RESULTS FOR LP-3 LIQUID POLYSULPHIDE POLYMER IN DAPHNIA MAGNA, WITH COVER LETTER DATED 04/12/01

Classificazione UE: Questa Scheda di Sicurezza è stata approntata in conformità I regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830.

Classificazione della sostanza o della miscela Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
Skin Corr. 1C; H314	Calcolo della soglia CLP
Eye Dam. 1; H318	Calcolo della soglia CLP
Skin Sens. 1B; H317	Calcolo della soglia CLP
Carc. 1A; H350 - Inalazione	Calcolo della soglia CLP
STOT SE 3; H335	Calcolo della soglia CLP
Aquatic Chronic 3; H412	Calcolo sommatorio

**Leggenda**

LTEL: Limite di Esposizione a Lungo Termine  
 DNEL: Derivati Livello Non Effetto  
 PBT: PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche  
 IARC: Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti)  
 PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti  
 vPvB: molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

**Classificazione del rischio / Codice di classificazione:**

Acute Tox. 4; Tossicità acuta, Categoria 4  
 Skin Corr. 1C; Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 1C  
 Skin Irrit. 2; Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2  
 Skin Sens. 1B; Pelle Sensibilizzazione, Categoria 1B  
 Eye Dam. 1; Danno oculare, categoria 1  
 Eye Irrit. 2; Occhio Irritazione, Categoria 2  
 STOT SE 3; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3  
 Carc. 1A; Cancerogeno, categoria 1A  
 STOT RE 1; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1  
 Aquatic Chronic 3; Pericolosi per l'ambiente acquatico, Cronico , Categoria 3

**Le Indicazioni di Pericolo**

H302: Nocivo se ingerito.  
 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
 H315: Provoca irritazione cutanea.  
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.  
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.  
 H319: Provoca grave irritazione oculare.  
 H335: Può irritare le vie respiratorie.  
 H350: Può provocare il cancro.  
 H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio per l'addestramento: particolare attenzione va prestata alle procedure di lavoro interessate e al grado di potenziale esposizione, per determinare un'eventuale maggiore livello di protezione.

**Declinare**

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. Vishay Precision Group non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. Vishay Precision Group non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.